

POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020

Verbale della seduta del VI Comitato di Sorveglianza

Reggio Calabria 28 giugno 2019

In data 28 giugno 2019, alle ore 10.00, presso la sala Atelier dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria si è svolta la VI seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Calabria FESR - FSE 2014/2020 per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del Giorno
2. Informativa sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020
 - a) principali iniziative avviate o in corso nel 2019
 - b) spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e il 2020 per Asse
 - c) stato di attuazione delle strategie territoriali
3. Relazione di Attuazione Annuale (RAA) 2018 e presentazione del quadro di efficacia dell'attuazione
4. Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive
5. Informativa su stato di attuazione della Strategia di comunicazione e presentazione delle buone pratiche del POR
6. Informativa sulle attività di valutazione
7. Informativa sulle attività di audit
8. Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase
9. Prime riflessioni sulla programmazione 2021-2027
10. Varie ed eventuali

Apertura dei Lavori

Il **dott. Tommaso Calabrò, Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020**, dà avvio ai lavori della sesta seduta del Comitato di Sorveglianza (CdS) salutando i presenti e ringraziando per l'ospitalità il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, al quale cede la parola per i saluti istituzionali, prima dell'illustrazione dei punti all'ordine del giorno.

Il **prof. Marcello Zimbone, Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea (RC)** dà il benvenuto ai presenti e ringrazia per l'opportunità di ospitare i lavori del Comitato auspicando la possibilità di ospitare anche in futuro simili iniziative.

Prosegue sottolineando, anche a nome dei colleghi Rettori delle Università calabresi, le importanti opportunità offerte dal POR Calabria e i rapporti di collaborazione tra il sistema universitario e la Regione per la concertazione, la programmazione e la definizione di interventi importanti riguardanti sia gli aspetti strutturali e infrastrutturali, sia il capitale umano.

Evidenzia, a tal proposito, l'attenzione dell'Amministrazione regionale nel destinare una parte cospicua di risorse finanziarie in favore dei giovani ricercatori per i dottorati, gli assegni di ricerca, i master e la mobilità internazionale. Tali iniziative rappresentano un'importante occasione di crescita.

Prende la parola il **dott. Egidio Campoli, *rapporteur* della Commissione europea per il FSE**, il quale porta al tavolo i saluti della Commissione europea.

Prosegue evidenziando che la scelta di un Programma plurifondo consente alla Regione Calabria una maggiore sinergia tra i due fondi comunitari, sinergia che dovrebbe contribuire a colmare i gap nazionali e regionali che vedono ancora penalizzato il sistema economico calabrese, in particolare per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, i bassi tassi di occupazione e l'inclusione sociale, temi non sempre posti con la dovuta rilevanza all'attenzione non solo del Comitato, ma delle politiche economiche italiane.

Ricorda, quindi, la visita all'azienda R.ED.EL, effettuata dopo la seduta tecnica che ha preceduto i lavori del Comitato, un esempio di buona pratica nell'utilizzo dei fondi comunitari. Sottolinea l'importanza di andare oltre l'analisi dei numeri e compiere un salto per vedere quello che si riesce a costruire grazie al contributo delle politiche e dei finanziamenti comunitari.

Ringrazia quindi l'Autorità di Gestione per l'impegno e per il lavoro quotidiano svolto dall'Amministrazione regionale, dalle Autorità e dai Dipartimenti, che sono chiamati a tradurre in azioni concrete le *policy* e i finanziamenti messi a disposizione e che, malgrado le necessità gestionali e di contesto, riescono a garantire un buon utilizzo dei fondi e, soprattutto, a tradurli in opportunità per il territorio della Regione Calabria.

Interviene la **dott.ssa Carla Cosentino, per l'Agenzia per la coesione territoriale**, che porge i saluti del Direttore, non presente alla seduta, e ringrazia per l'ospitalità e per il lavoro quotidiano di collaborazione con l'Amministrazione regionale.

Prosegue evidenziando come il Programma abbia chiuso positivamente il 2018 con il superamento del target "n+3" e un buon risultato complessivo sotto il profilo della performance che consente di non perdere risorse.

Riprende l'intervento del dott. Campoli per sottolineare come la scelta di un Programma plurifondo faciliti una stretta connessione degli investimenti nel settore economico e nei settori produttivi con quelli da attuare nei settori dell'occupazione e della formazione e auspica, per il futuro, di tener conto anche delle esigenze dei giovani che frequentemente, dopo l'università, proseguono il loro percorso all'estero.

Prende la parola la **dott.ssa Giuseppina Meli, per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, per presentare un augurio al dott. Tommaso Calabrò che presiede per la prima volta i lavori del Comitato in qualità di Autorità di Gestione e per un ringraziamento all'Amministrazione regionale per l'ospitalità e alla precedente Autorità di Gestione, la dott.ssa Paola Rizzo, per il lavoro svolto.

Prende la parola il **prof. Francesco Russo, Vice Presidente della Giunta regionale**, che, in qualità di Presidente del Comitato, presiede i lavori.

Il prof. Russo porge i saluti e dà il benvenuto ai presenti, ai rappresentanti della Commissione europea, dott. Francesco De Rose *rapporteur* del Programma per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dott. Egidio Campoli, *rapporteur* per il Fondo Sociale Europeo (FSE), ai rappresentanti dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per le politiche di coesione, all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale nonché ai rappresentanti del Partenariato Istituzionale ed Economico e Sociale e a tutte le Amministrazioni che partecipano al Comitato.

Prosegue ringraziando il Rettore dell'Università di Reggio Calabria per l'ospitalità in un luogo tanto prestigioso e sottolinea come l'Università di Reggio Calabria e gli altri Atenei calabresi, grazie al grande impegno profuso, hanno contribuito a rappresentare il sistema universitario calabrese come un ecosistema solido, accogliente e competitivo, che mette in grado tutti di raggiungere i propri obiettivi formativi e professionali.

Prima di illustrare i principali risultati e l'attuale livello di avanzamento del POR Calabria, espone alcuni dati finanziari da porre all'attenzione dei cittadini e dei media evidenziando come il lavoro svolto nel 2018 abbia rappresentato un momento cruciale per l'attuazione della programmazione 2014-2020. Alla scadenza del 31 dicembre 2018 era, infatti, fissato il primo momento di verifica del target di spesa a livello comunitario, il c.d. target n+3, che per il Programma comportava la necessità di certificare alla Commissione Europea circa 363 milioni di euro di spese sostenute.

A fronte di tale obiettivo, la spesa effettivamente certificata alla Commissione a fine anno è stata di 420 milioni di euro, il 116% rispetto al target, che si è ulteriormente incrementata di 15 milioni di euro a seguito della nuova domanda di pagamento legata al conseguimento dei target finanziari previsti per acquisire la riserva di efficacia, registrando un valore complessivo delle spese certificate pari a 435 milioni di euro.

Prosegue precisando che non si è trattato di un exploit di fine anno, ma di un risultato, frutto di un continuo lavoro di presidio del Programma che – seppure tra molteplici difficoltà e ostacoli – già a luglio 2018 registrava performance di spesa ragguardevoli (+ 31% sul target nazionale) e ancora prima, ad aprile 2018, i dati ufficiali pubblicati collocavano il POR Calabria al primo posto tra le regioni c.d. meno sviluppate. In particolare, la spesa dichiarata alla Commissione europea nell'ultima domanda di pagamento consente già di superare il target nazionale previsto per luglio 2019, pari a circa 413 milioni di euro.

Insieme con questi dati decisamente soddisfacenti, è corretto riportare che la spesa prevista per l'anno 2019 sommata alla spesa certificata al 31 dicembre 2018 consentirebbe di superare ampiamente il target previsto per non incorrere nel dispegno automatico, fissato per dicembre 2019 a 614 milioni di euro.

I dati quantitativi sulla spesa, da considerarsi inequivocabilmente ragguardevoli all'interno del panorama nazionale, assumono ancora maggiore rilevanza se si osservano correlati alle realizzazioni ed ai risultati fin qui raggiunti grazie ai numerosi progetti finanziati.

Il vicepresidente inizia l'illustrazione dello stato di attuazione del Programma partendo dal tema scuola, formazione e lavoro. Il grado di qualità del sistema di istruzione e formazione, inteso in termini sia di partecipazione che di competenze, ha un impatto forte sul rendimento sociale e, quindi, sulla partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale ad ai processi di sviluppo.

Sul tema della scuola sono state attivate procedure per 150 milioni di euro di cui circa 51 milioni di euro con il Fondo Sociale Europeo. Inoltre sono stati attivati 51 interventi per la messa in sicurezza delle scuole e i progetti per l'adeguamento sismico degli istituti, interventi che collocano la regione tra quelle che stanno affrontando il problema in modo più capillare ed efficace a livello nazionale. Questo tema sarà rilevante anche per la Programmazione 2021/2027, nell'ambito della quale il caso "Scuola Calabria" potrà e dovrà costituire un modello a livello nazionale.

Prosegue ricordando il bando per le nuove dotazioni tecnologiche e i nuovi metodi didattici che ha consentito l'ammissione a finanziamento 600 interventi e l'Avviso per il finanziamento di attività extracurricolari che ha coinvolto circa 8.000 alunni nell'ambito dei 90 progetti finanziati.

Per agganciare la formazione dei giovani alle traiettorie più promettenti dell'apparato produttivo regionale l'Amministrazione regionale ha lavorato sulla stretta connessione tra la scuola, la formazione professionale e il lavoro con l'Avviso sull'Istruzione e la Formazione Professionale, con le manifestazioni di interesse per l'Istruzione Tecnica Superiore e con il finanziamento di voucher per la partecipazione a percorsi di alta formazione professionalizzante.

Il POR Calabria sta inoltre supportando la valorizzazione del migliore capitale umano regionale, finanziando le borse di studio per l'Alta Formazione con 2,4 milioni di euro annui a partire dal 2015 e circa 4.760 borse di studio già attivate (ulteriori sono previste per l'anno accademico 2018/2019).

A questo si deve aggiungere il bando chiuso sulla partecipazione ai Master di I e II livello, con 247 voucher ammessi a finanziamento per le annualità 2017 e 2018.

Per l'anno accademico in corso è in fase la presentazione delle domande nel quadro dell'avviso già pubblicato che assicura il sostegno fino al 2021. Infine, sono stati attivati 12,5 milioni di euro per la Mobilità Internazionale dei Dottorandi e gli Assegni di Ricerca.

Per quanto concerne il tema dell'occupazione, dei 150 milioni di euro stanziati e dedicati si ricordano i principali investimenti in atto:

- 11 milioni di euro sul miglioramento dei servizi per l'impiego;
- 10 milioni di euro per supportare l'Imprenditorialità e l'autoimpiego;
- 66 milioni di euro per il bando Dote Lavoro;
- 13,5 milioni di euro per incentivare i circa 2.000 tirocini formativi e 6 milioni di euro per i servizi di accompagnamento al lavoro;
- 20 milioni di euro per attivare il Fondo Regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo (FROIS);
- 18 milioni di euro per l'incentivo Occupazione Sud.

Insieme con le iniziative per l'inserimento lavorativo, è utile sottolineare l'impegno del POR sull'inclusione sociale, si pensi all'Avviso per il Social Housing, finalizzato a rilanciare gli alloggi sociali con un investimento programmato di 42 milioni di euro, di cui 22 milioni di euro previsti a favore delle aree interne. Sono stati, inoltre, finanziati 24 comuni con circa 39 milioni di euro per la realizzazione di interventi infrastrutturali per il rafforzamento dei servizi sociali destinati alle fasce deboli della popolazione.

Strettamente connesso al tema del lavoro vi è ovviamente il tema del rilancio del sistema produttivo regionale con l'obiettivo di supportare le imprese per resistere alla competizione globale e superare la sfida della digitalizzazione dei processi produttivi per cavalcare il nuovo approccio alla produzione ormai identificato con il nome di Industria 4.0.

Gli interventi del POR sono finalizzati proprio a sostenere e rafforzare ulteriormente i processi di sviluppo delle imprese regionali esistenti per poter competere sui mercati regionali, nazionali e internazionali, attraverso aiuti agli investimenti, al miglioramento dei processi di innovazione produttiva e organizzativa, in chiave ecosostenibile, dell'efficienza energetica, al sostegno delle performance ambientali, contribuendo alla crescita di un'economia "verde".

Le aziende calabresi – già fragili e di piccolissime dimensioni – si trovano infatti immerse in un mondo che cambia e stanno attraversando un rivoluzionario periodo di innovazione che sta generando attività manifatturiere completamente nuove, rimpiazzando vecchi modelli economici e stravolgendo interi settori. Pensare un percorso di sviluppo regionale in questo quadro vuol dire accompagnare le imprese a compiere un salto, metterle nelle condizioni di cogliere tutte le opportunità che possono nascere da queste profonde innovazioni tecnologiche.

In questo quadro il vicepresidente richiama le iniziative già realizzate attraverso bandi e avvisi pubblici pubblicati e ampiamente diffusi tra le aziende:

- 7 milioni di euro per il sostegno ai servizi per l'innovazione di impresa, con 123 imprese finanziate;
- 32 milioni di euro per il bando sui poli di innovazione, che ha portato all'identificazione e al finanziamento di 7 Poli strategici;
- 1 milione di euro per incentivare le aziende a partecipare alle iniziative Europee su ricerca e sviluppo tecnologico come Horizon 2020. Già sottoscritte 16 convenzioni;
- 59 milioni di euro per finanziare progetti di ricerca e sviluppo, al momento la Regione ha sottoscritto 142 convenzioni,
- 10 milioni di euro per la realizzazione di un programma integrato con il quale si stanno sostenendo 50 progetti di start up e 18 progetti spin off della ricerca che sono stati ammessi a una prima fase di formazione e affiancamento per la predisposizione di un piano d'impresa. Ad oggi, circa 27 imprese sono già state ammesse alla seconda fase per l'avvio della vera e propria attività imprenditoriale.
- 25 milioni di euro per sostenere i processi di innovazione produttiva, sono state già finanziate circa 220 imprese;
- 3 milioni di euro per incoraggiare l'internalizzazione delle PMI incrementando la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri. Con la prima edizione sono state finanziate 40 imprese; per la seconda edizione è in corso la valutazione delle 86 domande pervenute.
- 7 milioni di euro per l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali nel processo produttivo e nella gestione aziendale, sono state finanziate 52 imprese;

- 20 milioni di euro per sostenere il miglioramento dei servizi turistici e incrementare l'offerta ricettiva, sono state finanziate 87 imprese turistiche;
- 38 milioni di euro per il sostegno al credito e per l'utilizzo di strumenti finanziari.

Ricorda, inoltre, il lavoro congiunto con il MISE per l'attivazione di una sezione del Credito di Imposta per le aziende calabresi. Con il POR è stata attivata la prima tranche per 20 milioni di euro, la misura complessivamente assorbirà risorse per circa 68 milioni di euro.

Sul tema agenda digitale sono stati attivati investimenti (procedure avviate con i relativi procedimenti amministrativi in corso) per oltre 126 milioni di euro, con pagamenti già effettuati per circa 30 milioni, perché cogliere l'opportunità della rivoluzione digitale apre prospettive di grandi cambiamenti e può consentirci di uscire dal "destino di essere ultimi".

In particolare, l'Amministrazione ha investito 43 milioni di euro (più altri 14 milioni del PSR) per il completamento della copertura del territorio regionale in banda ultra larga, per dotare tutto il territorio di internet veloce e portare gli uffici pubblici ad avere una rete all'avanguardia che consenta di effettuare tutti i servizi on line (con internet superveloce a 100 megabit per secondo). La Calabria partecipa da protagonista al grande progetto nazionale sulla banda ultra larga e in proposito è stato sottoscritto un apposito Accordo di Programma ed è stata stipulata una convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli interventi avanzano e si concluderanno entro fine 2020.

Mentre è in corso questa capillare opera di infrastrutturazione digitale del territorio; l'Amministrazione sta utilizzando il POR per cambiare il volto dei servizi pubblici regionali e proiettare i cittadini e le imprese in una prospettiva più moderna. È stato, infatti già attivato un investimento di oltre 80 milioni di euro per realizzare piattaforme digitali in ambiti delicati e che necessitavano di un radicale cambio di paradigma gestionale e operativo, come:

- la *sanità*, con il Sistema Informativo Sanitario Regionale integrato con lo sviluppo di app per la fruizione da dispositivi mobili e con il Fascicolo Sanitario elettronico, per oltre 40 milioni di euro di procedure in corso;
- il tema degli *appalti pubblici*, con la nuova piattaforma di procurement elettronico e il nuovo software per la gestione degli avvisi pubblici, per 2,5 milioni di euro di procedure in corso;
- il *rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione regionale*, con 6,5 milioni di euro per la nuova piattaforma regionale e altrettanti per la sicurezza dei sistemi, le App per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, la conferenza dei servizi on line, il Wi-Fi nella cittadella regionale, il progressivo abbandono della carta con il nuovo sistema di conservazione dei documenti, il nuovo sistema dei pagamenti, la banca dati esperti rinnovata ai fini di una ancora maggiore trasparenza e sicurezza, la realizzazione del sistema gestionale dell'identità digitale Calabria Login;
- i diversi *servizi digitali* (attesi per molto tempo da cittadini e imprese e oggi finalmente in fase di attivazione) con il progetto calabriaimpresa per rafforzare ed efficientare il sistema online di incentivi alle imprese, con la piattaforma per i servizi di formazione e istruzione e con l'app per il trasporto pubblico locale.

Il prof. Russo prosegue sottolineando l'importanza di tali interventi, tutti in corso e alcuni prossimi alla conclusione, i quali stanno contribuendo al cambiamento del volto della pubblica

amministrazione regionale, rendendola più moderna e più in grado di interfacciarsi in tempi rapidi e in modo trasparente con gli stakeholder.

Un ulteriore tema estremamente delicato sul quale il POR interviene in modo significativo è quello della sicurezza del territorio. In questi anni, l'Amministrazione regionale ha posto come base l'obiettivo di invertire un lungo periodo di cattiva gestione in un contesto territoriale come quello calabrese particolarmente fragile e delicato. Si consideri che 2 comuni calabresi su 3 presentano una soglia di rischio idrogeologico elevato. Su questo tema, il governo regionale è assorbito con un impegno che va oltre il POR.

Con il POR sono state attivate procedure per un importo di circa 243 milioni di euro, la spesa procede come da cronoprogrammi approvati attestandosi oggi attorno ai 68 milioni di euro.

Con queste risorse l'Amministrazione sta mettendo a punto un innovativo progetto di prevenzione, che consentirà finalmente alla Regione di uscire dalla logica dell'emergenza. In particolare, con il nuovo Sistema Integrato della Protezione Civile, che si concluderà con il Centro Funzionale Multirischi 2.0. (in totale 15 milioni di investimento), è stato rivisto il sistema di allerta attraverso la riorganizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e delle procedure applicative. Questo vuol dire che finalmente il sistema di protezione civile regionale disporrà di una rete sicura dedicata, attraverso cui garantire lo scambio in tempo reale delle informazioni, integrando tutte le strutture dislocate sul territorio.

Come per tutti gli altri temi, l'obiettivo di rinnovamento dei servizi regionali procede di pari passo con l'attenzione al territorio, per questo motivo si sta contemporaneamente agendo sui territori più fragili, con la realizzazione di 113 interventi per il contrasto all'erosione costiera e al rischio idrogeologico, per rendere il territorio più sicuro e più attrattivo. Di questi, 40 progetti sono già conclusi e i restanti si concluderanno entro il 2020.

Un ulteriore importante ambito di intervento del Programma riguarda la nuova concezione dei servizi pubblici e collettivi. Sin dall'avvio del POR, pur tra numerose difficoltà e insidie l'Amministrazione regionale ha affrontato le complesse sfide della riorganizzazione dei servizi territoriali collettivi e del rilancio, attraverso un'accurata pianificazione di settore, delle infrastrutture regionali, in particolare della mobilità e dei trasporti, le cui gravi e diffuse criticità in termini di dotazione e servizi rappresentano una delle più serie condizioni di freno e ostacolo allo sviluppo della regione.

Sul sistema dei trasporti il vicepresidente prosegue evidenziando l'impegno dell'Amministrazione volto alla realizzazione del sistema metropolitano degli agglomerati urbani, con i progetti per la realizzazione delle metro di Catanzaro e di Cosenza e la prosecuzione del progetto di collegamento stradale "Gallico – Gambarie".

L'Amministrazione, inoltre, è impegnata nell'attuazione dell'Avviso per il potenziamento dei porti turistici a livello regionale – in particolare dei porti di Scilla, Cetraro, Cirò Marina, Belvedere Marittimo, Isola Capo Rizzuto e Roccella – mentre a livello nazionale per il Porto di Gioia Tauro, finanziato con risorse PON, non è stata ancora sottoscritta la convenzione.

Prosegue evidenziando gli investimenti sulla rete ferroviaria, attuati con Rete Ferroviaria Italiana, per il completando degli investimenti di elettrificazione e di rinnovamento della rete per velocizzare gli itinerari e accrescere i livelli di sicurezza. Inoltre, con la delibera di attuazione del nuovo Piano

Regionale dei Trasporti sono programmati ulteriori investimenti per 80 milioni di euro finalizzati all'acquisto di circa 30 nuove vetture ferroviarie che transiteranno sia sulla rete nazionale che su quella regionale gestita da Ferrovie della Calabria. Infine è in corso il lavoro di definizione del progetto di collegamento multimodale Catanzaro-Lamezia.

Oltre ai trasporti con il POR, attraverso le azioni dell'Asse VI l'Amministrazione ha impegnato 31 milioni di euro per fornire servizi idrici adeguati alle esigenze dei cittadini delle principali aree urbane regionali. Gli interventi in corso di attuazione riguardano la manutenzione straordinaria delle reti, la riparazione delle perdite nelle condotte, la realizzazione di moderni sistemi di controllo e monitoraggio, la realizzazione di nuovi tratti di rete.

Sul difficile tema della depurazione, sono in corso investimenti per circa 92 milioni di euro, in attuazione degli Accordi di Programma, per mettere a norma la rete fognaria regionale garantendo una migliore qualità ambientale e maggiori condizioni di salute per i cittadini.

Sono in corso di realizzazione interventi per circa 113 milioni di euro finalizzati a garantire una gestione efficiente del ciclo dei rifiuti. Cinquanta comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e 154 piccoli comuni sono stati finanziati per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata. Inoltre, sono in fase di attuazione ulteriori 10 interventi per la realizzazione e l'adeguamento delle isole ecologiche, nonché gli interventi di riefficientamento e revamping degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani.

Sul tema della valorizzazione dei beni comuni, il prof. Russo ricorda come l'obiettivo del POR sia stato riassunto nello slogan: *"trasformare il nostro amore e il nostro attaccamento per questo luogo meraviglioso in risorsa economica e sociale"*. Per rendere concreto questo impegno si sottolinea la realizzazione di 26 interventi, per circa 65 milioni di euro, volti al recupero di beni culturali e delle aree archeologiche e di 12 procedure, pari a circa 28 milioni di euro, per la tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione delle aree naturali protette della regione Calabria, quali il Progetto Sentieristica Calabria, la Pista Ciclabile Magna Grecia, il monitoraggio dei Siti di Interesse Comunitario e l'intervento per la conservazione, il ripristino e la tutela degli Habitat e delle specie della rete Natura.

Il vicepresidente prosegue il suo intervento con l'illustrazione del percorso di attuazione delle strategie urbane sostenibili e delle aree interne. Alla base di tali strategie, vi è l'assunto che lo sviluppo e la crescita si perseguono insieme con i Comuni interessati attraverso un percorso di co-progettazione caratterizzato da un costante confronto che è giunto adesso alla fase operativa degli interventi.

Nelle Strategie, che sono già state approvate nel luglio 2018, è evidente il tentativo di ridisegnare e modernizzare i servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori della città. Particolare attenzione è rivolta alla progettazione e pratiche per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati con azioni di sostegno alle politiche sociali.

Diverse città hanno definito interventi per mettere a disposizione immobili pubblici, attualmente non utilizzati. Non mancano inoltre azioni mirate a costruire nuovi poli di innovazione e creatività sul modello degli "Urban Hub", nonché azioni di housing sociale finalizzate anche al riutilizzo dei beni confiscati in coerenza con le strategie definite in ambito nazionale.

Tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019, sono stati sottoscritti gli atti convenzionali per i poli urbani regionali di Catanzaro, Cosenza-Rende e Reggio Calabria, sancendo così l'avvio della fase attuativa della strategia urbana: le città maggiori infatti, in funzione delle deleghe conferite dalla Regione che le designano come Organismi Intermedi, stanno selezionando gli interventi, mentre per i centri di minore dimensione la regione è impegnata nella fase di valutazione delle schede che porterà nel giro di qualche mese alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma. Sulla base del complesso degli interventi attivati sottesi alle strategie, verranno mobilitate risorse pari a circa 191 milioni di euro.

Per quanto attiene le Strategie per le Aree interne la Regione Calabria sta operando in diversi ambiti di intervento, agendo sia a livello nazionale (SNAI) che regionale (SRAI). In particolare la SNAI agisce in alcuni contesti territoriali per i quali si propone un metodo di sperimentazione, mentre la SRAI interviene sul rimanente territorio classificato come "area interna".

L'Area Reventino Savuto è stata la prima a partecipare alla sperimentazione nazionale, seguita dall'Area Grecanica. Successivamente con Legge di Stabilità 2016 sono stati stanziati, per il periodo 2019-21, oltre 90 milioni di euro che hanno permesso di finanziare anche le altre due Aree Progetto della Regione Calabria: Versante Ionico-Serre e l'area Sila e Pre-Sila Crotonese e Cosentina che hanno già provveduto ad elaborare la prima versione della bozza di strategia, sulla base delle osservazioni prodotte dal Comitato tecnico Nazionale sulle Aree Interne.

A differenza del livello nazionale, la Strategia Regionale delle aree interne agisce attraverso azioni a titolarità regionale attuate mediante Avvisi Pubblici. Alcuni di questi incidono su temi importanti sul fronte sociale e ambientale, come in particolare il potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad alloggi sociali o la promozione di interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici. Entrambi gli avvisi mobilitano risorse pari ad oltre 43 milioni di euro.

Quanto al percorso di efficientamento della Pubblica Amministrazione regionale, la Regione Calabria, attraverso l'attivazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase, ha inteso proseguire come priorità di intervento la realizzazione di azioni sottese a rafforzare i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020.

Un dato che va sottolineato in tal senso è che, dal 9 marzo al 31 dicembre 2018 sono stati avviati 9 avvisi a valere sul POR, le cui attività di istruttoria interna delle istanze per l'ammissione dei relativi benefici, effettuata sulla base delle Linee Guida emanate, hanno fatto registrare – rispetto ai 21 avvisi avviati in una data antecedente al 9 marzo del 2018 – una riduzione della tempistica pari a circa il 30%.

Un ultimo aspetto da analizzare riguarda la strategia di comunicazione del POR che, per raggiungere obiettivi chiari è stata improntata verso la semplificazione del linguaggio, la promozione delle opportunità, la trasparenza ed il monitoraggio civico consentendo alla Regione Calabria di essere considerata una buona pratica in Europa per la comunicazione web e social, con particolare riguardo l'accompagnamento dei potenziali beneficiari in tutte le fasi dei bandi.

Questo quanto sancito dal progetto europeo PERCEIVE, uno studio della durata di tre anni e che vede coinvolte 5 università europee nell'ambito del programma Horizon 2020. Tale progetto di analisi sulla percezione delle politiche di coesione in attuazione delle strategie di comunicazione ha visto coinvolti nove stati membri e moltissime Regioni tra cui la Calabria.

Infine, il portale CalabriaEuropa, rinnovato completamente, include una serie di sezioni dedicate anche alla trasparenza e al monitoraggio del Programma (cruscotto attuazione, LogiCal, area bandi con introduzione della preinformazione, sintesi del programma, S3, strumenti statistici e di valutazione ecc) e, nelle prossime settimane, sarà rafforzato con l'introduzione di cruscotti sull'attuazione degli interventi in collegamento con il sistema di monitoraggio SIURP e con l'avvio del progetto Open Data.

I numeri del portale, lanciato, il 27 aprile 2016, hanno visto un aumento crescente delle visite, che si è intensificato a seguito dell'avvio della fase attuativa del Programma confermando la sezione sui bandi quella più consultata. Alla data del 31 maggio 2019, il Portale ha registrato:

- 4,3 milioni di visitatori;
- 2,2 milioni di accessi unici;
- 16,4 milioni di pagine visualizzate.

Numeri notevoli, a cui si aggiungono quelli relativi alla newsletter con più di 7.000 utenti iscritti, ai social, (Facebook, Twitter, Instagram e YouTube) con più di 10 mila utenti e senza sponsorizzazioni, quelli delle campagne di comunicazione e degli eventi, ma anche la produzione di news e contenuti (705) destinati al grande pubblico, al sistema dei media e dei moltiplicatori dell'informazione.

I dati, poi, della partecipazione ai bandi, in considerevole aumento rispetto alle programmazioni precedenti, confermano il buon lavoro svolto in ordine ad una comunicazione di servizio che è quella dei fondi strutturali. Nella fase attuale sarà necessario recuperare il ritardo, a vario titolo maturato, sul racconto dei risultati, obbligatorio nei riguardi della Commissione Europea ma, soprattutto, doveroso e giusto nei riguardi dei calabresi.

In relazione al monitoraggio civico e al controllo sociale, l'Amministrazione regionale ha aderito al progetto nazionale "A Scuola di OpenCoesione", nell'ambito del quale i team delle scuole secondarie calabresi si sono cimentati nelle attività sperimentali di ricerca con un coinvolgimento diretto di circa 1.000 studenti. Molte scuole, nella logica di una Regione aperta e trasparente, hanno visitato gli uffici regionali e interloquuto con i dirigenti. Sia nella prima che nella seconda edizione sono diverse le scuole calabresi premiate che hanno visitato le istituzioni europee e si proseguirà in questa direzione e con nuove iniziative.

In conclusione, il vicepresidente sottolinea ai presenti un altro cambiamento. Dall'avvio della legislatura l'Amministrazione regionale ha programmato le risorse comunitarie con una logica di complementarità oltre che di sussidiarietà. La gran parte delle progettualità e politiche implementate non sono finanziate solo dal FESR o dalle risorse del FSE ma ad esse concorre una programmazione di più larga scala, complementare e sinergica, che fa leva sull'utilizzo di altre risorse finanziarie. Si pensi ad esempio, alle strategie interne dove oltre al Fondo di Sviluppo e Coesione concorre il FEASR, ma anche a tanti interventi promossi sull'attuale Programma i cui fondi FESR e FSE rappresentano una parte sì cospicua ma non esaustiva delle risorse disponibili. Questo schema implica nel contempo una gestione trasversale e interdipendente non solo tra diversi enti, ma soprattutto tra i tanti dipartimenti e uffici che in questi anni hanno dimostrato di saper cooperare e collaborare insieme per perseguire un comune obiettivo.

Infine il prof. Russo evidenzia che sarà necessario migliorare su tanti fronti e si augura che nel corso della riunione possano emergere anche i fattori di debolezza sui quali lavorare per trovare una possibile soluzione, quali, ad esempio, nuove immediate risposte in termini di inclusione sociale per i soggetti che versano in condizioni di povertà e disagio, con una spinta più decisa sull'attuazione delle Politiche di Inclusione Sociale.

L'aspetto rilevante è il fatto che i quasi 500 beneficiari pubblici (Scuole, Comuni, Parchi, etc.), le oltre 700 aziende, i quasi 5.000 studenti che beneficiano delle azioni su scuola e università stanno creando condizioni migliori per loro stessi e per il territorio calabrese.

Punto 1 all'OdG: Approvazione dell'Ordine del Giorno

Il dott. Tommaso Calabrò, **Autorità di Gestione del Programma**, dopo aver ringraziato i presenti illustra l'Ordine del Giorno, chiedendo di anticipare la discussione del punto 3 "*Relazione di Attuazione Annuale (RAA) 2018 e presentazione del quadro di efficacia dell'attuazione*" prima del punto 2 "*Informativa sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020*", lasciando invariato l'ordine dei restanti punti all'OdG. Il Comitato approva l'Ordine del Giorno con le modifiche proposte dall'Autorità di Gestione.

Punto 3 all'OdG: Relazione di Attuazione Annuale (RAA) 2018 e presentazione del quadro di efficacia dell'attuazione

Il dott. Calabrò, prosegue con la discussione del *Punto 3 all'OdG "Relazione di Attuazione Annuale (RAA) 2018 e presentazione del quadro di efficacia dell'attuazione"* esponendo in sintesi l'iter procedurale di approvazione della RAA annualità 2018, ricordando ai presenti l'approvazione, da parte dei membri del Comitato, avvenuta con procedura di consultazione scritta e la successiva trasmissione ai servizi della Commissione europea per l'approvazione definitiva.

Prosegue specificando che il punto maggiormente attenzionato nel 2018 è stato il conseguimento degli obiettivi del performance framework misurati attraverso il raggiungimento dei target intermedi al 2018 definiti attraverso un set di indicatori finanziari, fisici e procedurali. Il conseguimento dei suddetti obiettivi consentirà l'acquisizione di una riserva di efficacia con risorse pari ad un ulteriore 6% rispetto al piano finanziario, che ammontano a circa 143 milioni di euro per il POR Calabria e che saranno programmate in funzione delle esigenze maturate nel corso degli anni e dell'andamento del Programma.

Illustra il livello di conseguimento per Asse degli indicatori legati alla riserva di efficacia, specificando che il target è stato conseguito quasi per tutti gli Assi ad eccezione dell'Asse 9, attestatosi al di sotto del 75%, rassicurando però che ciò non comporterà una riduzione della riserva ma solo una mancata assegnazione all'Asse di riferimento. Inoltre, per gli Assi 3 e 4 i relativi indicatori finanziari sono conseguiti all'80% e al 79%, livelli che non inficiano l'assegnazione delle risorse del performance framework.

Le risorse aggiuntive saranno programmate in favore degli Assi che conseguiranno la riserva con una successiva riprogrammazione che sarà concertata con i componenti del Comitato.

Infine, il dott. Calabrò evidenzia un altro importante traguardo legato all'annualità del 2018, l'abbondante superamento del target "n+3" al 31 dicembre 2018. Tale risultato è stato possibile grazie al lavoro di tutti i Dipartimenti regionali e della precedente AdG, al confronto costante con le Amministrazioni centrali e con i servizi della Commissione europea.

Punto 2 all'OdG: Informativa sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020

A seguire il **dott. Calabrò** illustra lo stato di attuazione del Programma, di cui al *Punto 2 all'OdG "Informativa sullo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020"*, con particolare riferimento alle performance finanziarie, ai progressi compiuti rispetto alla precedente seduta del Comitato di Sorveglianza tenutasi lo scorso 10 luglio 2018 e invita i referenti degli Assi del Programma ad esporre lo stato di avanzamento dei settori di propria competenza dando evidenza anche delle principali iniziative avviate o in corso nel 2019 di cui al Punto 2.a all'OdG e della spesa sostenuta e previsioni per il 2019 e il 2020 per Asse di cui al Punto 2.b all'OdG.

Prende la parola il **dott. Menotti Lucchetta, dirigente del settore "Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica"**, il quale illustra lo stato di attuazione dell'Asse 1 "*Promozione della Ricerca e dell'Innovazione*". L'Asse ha due priorità di investimento una orientata alle infrastrutture di ricerca, l'altra al supporto per le imprese e per gli organismi di ricerca che collaborano con le imprese per sviluppare i percorsi di innovazione e di ricerca.

Dal punto di vista finanziario presenta una spesa certificata di 30 milioni di euro frutto dell'attuazione di tutte le linee di intervento mediante l'implementazione di ben 16 procedure, tra bandi ed erogazione di servizi destinati appunto alle imprese.

Relativamente ai risultati, evidenzia che sono state sostenute circa 300 imprese per l'acquisizione di servizi di innovazione e finanziato 150 progetti di innovazione.

Con le risorse del POR sono state sostenute 16 imprese per favorire il supporto alla partecipazione e ai programmi a gestione diretta dall'UE, tra i quali Horizon, 142 progetti per la realizzazione di progetti di R&S, che rappresenta la procedura più consistente sia in quanto attraverso il partenariato i progetti collaborativi di ricerca coinvolgono circa 700 soggetti, sia per l'ammontare degli investimenti effettuati pari a 59 milioni di euro.

Inoltre, sono stati finanziati 27 progetti per startup e spin-off (17 startup e 10 spin-off) e 7 progetti per Poli di innovazione tecnologica.

Conclude evidenziando che le procedure attuate hanno consentito di creare più di 300 posti di lavoro per operatori qualificati che operano nel campo della ricerca e dell'Innovazione nelle imprese calabresi e circa 15 brevetti dei quali almeno 10 diventeranno un brevetto depositato.

Infine, ricorda che è stata aperta, lo scorso 19 giugno la piattaforma per la presentazione di nuovi progetti dei Living Lab che hanno coinvolto più di 200 comuni nella presentazione di fabbisogni di innovazione per l'avvio di percorsi di sviluppo sperimentale realizzati tra le imprese e le università.

Prende la parola l'ing. **Alfredo Pellicanò, dirigente del settore “Agenda Digitale e coordinamento sistemi informatici regionali”**, per l'illustrazione dello stato di attuazione dell'Asse 2 “*Sviluppo dell'ICT e attuazione dell'Agenda Digitale*”. Dal punto di vista finanziario, l'Asse ha conseguito i target di spesa programmati con una spesa certificata pari a 27 milioni di euro.

Quanto allo stato di attuazione procedurale, l'ing. Pellicanò precisa che le procedure attuate rientrano nel Piano Triennale di crescita digitale strettamente correlato con gli obiettivi del Programma.

Sono stati attuati, da un lato, interventi infrastrutturali come il completamento della banda ultra larga volto ai Comuni calabresi e dall'altro, interventi per l'erogazione di servizi sia interni che esterni. Tra i servizi interni sono inclusi quelli finalizzati a dematerializzare e digitalizzare le procedure interne all'ente come il sistema informativo amministrativo regionale e la conservazione sostitutiva. Tra i servizi esterni sono stati attivati i servizi sanitari digitali come il completamento del sistema informativo sanitario regionale e il fascicolo sanitario elettronico, che hanno permesso di centralizzare in ottica *cloud* tutti i sistemi informativi, amministrativi, contabili e sanitari delle aziende sanitarie calabresi e degli ospedali.

L'ing Pellicanò conclude ricordando tra le piattaforme in fase di attivazione, il portale legato agli ecosistemi digitali sanitari regionali che consentirà ai cittadini, con un sistema unico di accesso, di interagire più agevolmente con l'ente sanitario e tra le piattaforme abilitanti, l'avvio tramite certificazione presso l'AGID, di una piattaforma unica dei pagamenti per la realizzazione del sistema gestionale dei pagamenti elettronici della P.A. (Mypay Calabria) e dell'identità digitale, SPID (Calabria login) attivati mediante convenzioni Consip.

A conclusione dell'analisi sull'Asse 2, prende la parola il **dott. Felice Iracà, dirigente del settore “Strumenti Finanziari, Regionali e Comunitari”**, per esporre lo stato di attuazione dell'Asse 3 “*Competitività e attrattività del sistema produttivo*”. Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, l'Asse registra una spesa certificata pari a 18 milioni di euro.

L'ing. Iracà prosegue precisando che per conseguire gli obiettivi dell'Asse 3, l'Amministrazione regionale ha focalizzato l'attenzione per la realizzazione di azioni, in favore delle imprese calabresi, volte a favorire il rafforzamento dimensionale e patrimoniale, ad agevolare, mediante l'erogazione di incentivi, l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione, a sostenere l'introduzione di innovazione tecnologica, a rafforzare le reti di imprese, a favorire l'acquisizione dei servizi innovativi sia nel campo manifatturiero che nel campo turistico e della qualificazione dell'offerta turistica.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati pubblicati e sono in fase di attuazione:

- l'avviso finalizzato al rafforzamento e alla riorganizzazione e ristrutturazione aziendale mediante investimenti in macchinari e impianti agevolando oltre 200 imprese;
- l'avviso per favorire l'internazionalizzazione delle PMI calabresi con oltre 50 progetti valutati positivamente;
- l'avviso finalizzato ad agevolare l'innovazione e processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con il finanziamento di 52 imprese;

- l'avviso sui progetti integrati di sviluppo locale finalizzato a promuovere logiche di rete e di consorzi tra le nostre imprese con l'agevolazione di circa 57 progetti;
- l'avviso per le imprese turistiche finalizzato all'acquisizione di servizi innovativi ed alla qualificazione dell'offerta turistica che ha finanziato 87 imprese, di cui 42 per i servizi innovativi.

Un ulteriore obiettivo dell'Asse è orientato a supportare le imprese nell'accesso al credito. A tal riguardo è stata attivata una sezione del Fondo Centrale di Garanzia, operativa da marzo del 2019, che consentirà alle imprese e agli istituti finanziatori di rafforzare la garanzia del fondo fino al massimo del 80%. La sezione è stata strutturata con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro.

Sono stati attivati, inoltre, due fondi di ingegneria finanziaria, il FRIF, orientato a prestiti e sovvenzioni, e il FOI, volto al sostegno degli investimenti e dell'occupazione e, infine, la misura del credito d'imposta per la quale è stata attivata una prima tranche di 20 milioni di euro su un totale di 68 milioni di euro. In riferimento a quest'ultimo punto, il dott. Iracà conclude, precisando che la dotazione potrà essere incrementata con ulteriori tranche a conclusione dell'istruttoria dei progetti, attualmente in corso da parte del Mise riguardanti principalmente l'ampliamento dei processi produttivi.

Per l'analisi delle azioni dell'Asse 4 *"Efficienza energetica e mobilità sostenibile"*, di competenza del Dipartimento "Sviluppo Economico, Attività produttive" interviene la **dott.ssa Maria Rosaria Mesiano, Dirigente del settore "Politiche Energetiche"** la quale precisa che la spesa certificata è pari a 12 milioni di euro. Le procedure che hanno maggiormente contribuito all'avanzamento della spesa sono due interventi di efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili dell'Università di Cosenza, mentre la futura certificazione della spesa riguarderà due avvisi pubblici, il primo rivolto alle amministrazioni comunali per l'efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione comunale, che ha consentito di finanziare 230 comuni ai quali si aggiungeranno ulteriori 30 Comuni a seguito dello scorrimento della graduatoria da finanziare con le economie maturate, pari a 4,5 milioni di euro; il secondo avviso, riservato ai comuni rientranti nelle aree interne, per interventi di sostegno alla produzione di energia da fonte rinnovabile associati all'efficientamento energetico, per il quale è in fase di apertura la presentazione delle domande di partecipazione.

Per le restanti azioni dell'Asse 4 relative al settore "Mobilità sostenibile", prende la parola l'**ing. Domenico Pallaria, Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"** il quale brevemente chiarisce che le principali procedure finanziate riguardano la metropolitana di Catanzaro, i cui lavori sono in fase di attuazione e la metropolitana di Cosenza per la quale i lavori saranno avviati nel mese di ottobre 2019 rinviando a quanto già discusso nel corso della seduta tecnica che precede il Comitato di Sorveglianza.

Di seguito, passa ad illustrare sinteticamente l'azione 5.1.1 inclusa nell'Asse 5 *"Prevenzione dei rischi"* afferente il settore *"Difesa del Suolo"* di competenza del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità"

A tal riguardo sottolinea che le risorse della suddetta azione finanziano 105 interventi di contrasto al rischio idrogeologico e 33 interventi di contrasto al rischio erosione costiera, in corso di attuazione.

Per quanto riguarda le operazioni finanziate a valere sull'azione 5.1.4, di competenza del Dipartimento Presidenza, evidenzia la realizzazione del sistema regionale integrato della Protezione Civile in corso di realizzazione ed attivato con una convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione regionale e ARPACAL.

A conclusione, prende la parola, la **dott.ssa Maria Francesca Corigliano, Assessore all'Istruzione ed alle Attività Culturali**, la quale saluta i presenti e ringrazia tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento dei risultati illustrati dal Vicepresidente. Relativamente alle azioni dell'Asse 6 evidenzia l'importanza di promuovere la valorizzazione dell'identità della Calabria come identità positiva anche alla luce della storia che contraddistingue il territorio regionale e, con riferimento a quest'ultimo aspetto, cita la concertazione con il Segretariato Regionale del MIBACT conclusa con l'approvazione di 9 progetti strategici finalizzati a valorizzare le aree archeologiche, i castelli e le fortificazioni nonché gli itinerari di spiritualità testimoniati dalla presenza di abbazie e di santuari. Prosegue ricordando l'importante giacimento culturale rappresentato dalle tre minoranze linguistiche presenti in Calabria, gli Arberesh, gli Occitani e i Grecanici, per valorizzare le quali è in programma un progetto finalizzato a preservarne e a conservarne l'autenticità della lingua anche attraverso la tutela della trasmissione dell'oralità attraverso audio dizionari, ma anche degli usi, delle tradizioni, delle specificità e del culto, soprattutto, della minoranza Arberesh.

Conclude evidenziando l'importanza di conoscere l'identità positiva della Calabria per combattere gli stereotipi che troppo spesso accompagnano la rappresentazione della Calabria verso l'esterno.

Per l'analisi dell'Asse 6 *"Tutela patrimonio ambientale e culturale"*, prende la parola la **dott.ssa Orsola Reillo, Dirigente generale del Dipartimento Ambiente**, la quale evidenzia per il settore "Rifiuti" sono stati selezionati e sono in corso di realizzazione, 223 progetti finanziati nell'ambito di due Avvisi rivolti ai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e ai piccoli Comuni. Inoltre, è in corso una concertazione per la realizzazione di impianti di compostaggio di prossimità.

Per la parte afferente gli impianti, ricorda le 29 convenzioni stipulate nell'ambito della procedura delle isole ecologiche e le operazioni di revamping degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda la *"Tutela delle aree protette"*, ribadisce che le iniziative di tutela e di valorizzazione attivate sono state concertate con gli enti gestori dei parchi nazionali e regionali coinvolgendo anche le associazioni ed evidenzia la prossima conclusione, nel corso del 2019, del monitoraggio degli Habitat delle specie protette con un sistema informativo con la mappatura di tutti gli habitat e delle specie che si trovano sul territorio della Regione Calabria all'interno delle aree della Rete Natura 2000.

Nell'ambito della tutela delle aree protette vi rientra anche la valorizzazione attuata con i progetti di marketing territoriale, con la ciclovia e la sentieristica elaborati come un progetto unitario dai Parchi. Nell'ambito di tali progetti ricorda l'inaugurazione del marchio "Calabria Parchi Turismo Sostenibile" per la valorizzazione delle aree protette dal punto di vista naturalistico e turistico. Conclude evidenziando l'ultimazione della terza annualità del progetto sul monitoraggio quali-quantitativo dei

corpi idrici che consentirà la consultazione, attraverso l'accesso ad un database, dei dati sulla classificazione della qualità delle acque.

Per il settore *“Beni Culturali”* interviene l'**arch. Domenicantonio Schiava, Dirigente Generale del Dipartimento “Urbanistica e Beni Culturali”**, il quale riprende quanto detto dalla dott.ssa Corigliano sulla rilevanza dei beni culturali come elemento identitario del territorio regionale e, partendo dal presupposto che il patrimonio culturale calabrese è stato poco raccontato fuori dalla Calabria ed è stato poco conosciuto anche dai calabresi stessi, sottolinea che i beni culturali possono diventare, proprio perché poco conosciuti e proprio raccontati, un *asset* importante per lo sviluppo locale. A tal fine la programmazione delle risorse del POR è stata inserita all'interno di una strategia più ampia lavorando da una parte sui nodi dall'altra sulle connessioni. Il primo step, in tale ottica è rappresentato dai 26 progetti di tutela e conservazione, in fase di realizzazione avanzata. Lo step successivo riguarda l'attuazione dei 46 progetti finalizzati al miglioramento dell'offerta e della fruizione del patrimonio culturale nelle Aree di Attrazione.

Nell'ottica di una strategia unitaria con le altre fonti di finanziamento sono state attuate azioni in favore di peculiarità territoriali come i borghi, testimonianze della civiltà ed entità storica calabrese.

Prende la parola l'**ing. Marco Merante, dirigente del settore “Sistema Aeroportuale, Portuale e Logistica”** per illustrare lo stato di attuazione dell'Asse 7 *“Sviluppo Reti di Mobilità Sostenibile”* e, in particolare, l'attuazione del sistema portuale, specificando che l'Amministrazione regionale ha realizzato, per il suddetto settore, una programmazione complessiva che prevede l'utilizzo sia di risorse comunitarie sia nazionali.

Infatti, con l'Avviso pubblicato per il potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale sono stati selezionati otto porti, di cui sei cofinanziati con risorse del POR (Roccella Jonica, Cirò Marina, Cetraro, Isola Capo Rizzuto, Scilla e Belvedere) e due con risorse nazionali FSC e PAC (Tropea e Amantea).

Inoltre, un ulteriore intervento relativo al porto di Catanzaro Lido è stato finanziato nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Calabria, includendo di fatto in interventi di riqualificazione nove su 13 porti regionali.

Conclude evidenziando che per i restanti porti aventi rilievo di carattere nazionale, a seguito di una azione programmatica attuata in sinergia col Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con l'Autorità Portuale di Gioia Tauro, sono previsti finanziamenti a valere sul PON Trasporti.

A seguire, prende la parola il **dott. Roberto Cosentino, Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali** per una breve analisi dell'Asse 8 *“Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità”* che ha come destinatari soggetti in condizione di disagio precisando a tal riguardo che gli strumenti amministrativi messi in campo dall'Amministrazioni sono finalizzati a creare rete tra gli enti accreditati e i centri per l'impiego deputati a dare risposte concrete ai destinatari e creare percorsi di inclusione lavorativa.

Gli Avvisi pubblicati e attualmente in fase di attuazione sono rivolti principalmente ai NEET e ai disoccupati over 29. In favore dei primi è stata attivata la procedura Garanzia Giovani e i tirocini, in

favore dei secondi è stato pubblicato l'Avviso Dote lavoro, che ha avuto una rilevante risposta dal territorio in termini di presentazione di domande di partecipazione e l'Avviso Autoimpiego, in fase attuativa più avanzata, per il quale si sta procedendo con le prime liquidazioni delle risorse ai soggetti destinatari.

Conclude specificando che la struttura organizzativa del Dipartimento Lavoro è stata, di recente, oggetto di un'azione di riorganizzazione posta in essere per assicurare una maggiore efficienza e tempestività all'azione amministrativa, per garantire risposte più puntuali e rispondenti ai bisogni e assicurare il più possibile il dialogo e l'ascolto del territorio.

Prende la parola l'ing. **Giuseppe Iritano, Dirigente Settore Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa**, per l'Asse 9 "*Inclusione sociale*" nell'ambito del quale sono stati finanziati 24 interventi infrastrutturali destinati all'edilizia sociale in favore dei Comuni e in parte dell'ATERP, in corso di avanzata realizzazione e prossimi alla conclusione.

L'ing. Iritano ricorda, inoltre, la pubblicazione dell'Avviso rivolto ai Comuni rientranti nella strategia regionale delle aree interne per la realizzazione di interventi di edilizia socio-assistenziale e di alloggi sociali e precisa che si tratta di una ripubblicazione effettuata a seguito della revoca del precedente Avviso, pubblicato nel 2017, disposta per effetto di una sentenza del TAR che ha sancito l'annullamento dei provvedimenti regionali relativi al Regolamento recante le procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socio-assistenziali.

A conclusione dell'intervento dell'ing. Iritano, interviene la **dott.ssa Antonella Sette, referente del Dipartimento Presidenza per il settore "Legalità e Sicurezza"**, coinvolto anch'esso nell'attuazione dell'Asse 9 "*Inclusione sociale*", per precisare che le azioni attuate con il POR mirano principalmente al riutilizzo di beni confiscati alla mafia per finalità sociali nonché a incrementare la percezione della legalità nei contesti caratterizzati da un diffuso senso di insicurezza e illegalità.

In tale ambito sono stati finanziati 15 progetti, allo stato attuale, in corso di realizzazione e prossimi alla conclusione, inclusi nei contratti locali di sicurezza. Conclude evidenziando che la programmazione di tale settore si completa con la riserva di ulteriori risorse finanziarie in favore dell'attuazione della strategia delle Aree Urbane.

Interviene nuovamente il **dott. Roberto Cosentino** per una breve analisi sull'attuazione dell'Asse 10 "*Inclusione sociale*" cofinanziato dal FSE, di competenza del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali. Tale Asse, afferma, presenta, rispetto all'Asse 8, un ritardo nell'espletamento delle attività amministrative e nell'attuazione delle procedure programmate che si ripercuote anche sulle previsioni di spesa.

Tra i fattori che hanno contribuito a determinare tali rallentamenti, il dott. Cosentino cita la complessa regolamentazione di settore e la legislazione regionale in materia anche in relazione alla ripartizione delle competenze tra l'Ente regionale e gli ambiti territoriali. Per superare tale *impasse* è in fase di definizione un'azione strategica finalizzata a tradurre le azioni programmate in offerta effettiva di servizi sul territorio.

A tal riguardo interviene il **dott. Tommaso Calabrò** per sottolineare che, nel corso della seduta tecnica che ha preceduto il Comitato di Sorveglianza, sono state oggetto di approfondimento le circostanze che determinano il rallentamento dell'attuazione di tale Asse ribadendo che, per il loro superamento, l'Amministrazione regionale si è impegnata ad individuare un gruppo di lavoro per la definizione di un Programma di azione, da condividere con i servizi della Commissione europea e con tutti i soggetti interessati, finalizzato a ridurre le tempistiche per l'avvio delle attività programmate e a rafforzare le azioni già in corso, partendo dal presupposto che il tema dell'inclusione sociale è prioritario non solo per l'attuazione del Programma, ma anche per il territorio e per le condizioni in cui versa la Calabria.

A seguire prende la parola l'ing. **Giuseppe Iritano** per illustrare lo stato di attuazione dell'Asse 11 "Istruzione e formazione" di competenza del Settore "Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa", relativamente alle azioni che finanziano l'adeguamento sismico degli edifici scolastici.

Evidenzia che le risorse del POR destinate al finanziamento di tale tipologia di interventi, pari a 71 milioni di euro, rappresentano una parte significativa di un programma più complesso nel quale confluiscono ulteriori risorse finanziarie derivanti sia da fondi statali che regionali. I progetti sono stati tutti selezionati e alcuni dei quali già conclusi, altri in corso di realizzazione o in fase di progettazione esecutiva e/o di gara.

Conclude specificando che l'Amministrazione regionale attraverso la realizzazione di tale programma di interventi punta ad aumentare il livello di sicurezza delle scuole garantendo al 100% degli edifici scolastici l'adeguamento alle norme sismiche rispetto al livello di partenza pari a circa il 30%.

Prende la parola la **dott.ssa Sonia Tallarico, Dirigente Generale Dipartimento "Istruzione e Attività Culturali"** per illustrare lo stato di avanzamento delle azioni 10.8.1 e 10.8.5 di propria competenza incluse nell'Asse 11 "Istruzione e formazione", per l'attuazione delle quali è stato pubblicato un Avviso nel 2017 con l'obiettivo di sostenere interventi per favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione di competenze digitali nelle scuole, considerate essenziali al fine di garantire le pari opportunità nell'accesso all'istruzione per migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro ed incrementare la partecipazione degli alunni alle attività didattiche, riducendo l'abbandono scolastico e innalzare il livello medio delle competenze chiave.

Complessivamente sono stati finanziati, per l'azione 10.8.1, 333 interventi per un ammontare di € 16.370.000 e per l'azione 10.8.5, 275 interventi per un ammontare di € 6.839.019 coprendo la quasi totalità delle scuole con circa 237.122 alunni. Gli interventi sono in corso di esecuzione e saranno conclusi entro dicembre 2019.

Conclude specificando che tali operazioni hanno consentito la certificazione di una spesa pari a circa 9 milioni di euro contribuendo al raggiungimento del target finanziario dell'Asse ai fini del performance del framework.

Completa l'analisi dell'Asse 11, la **dott.ssa Antonella Cauteruccio, Dirigente del Settore "Alta Formazione e Universitaria"** che interviene per esporre l'attuazione dell'azione 10.5.7 rientrante nelle competenze del Dipartimento Presidenza.

Le risorse destinate alla suddetta azione, pari a 40 milioni di euro, sono state tutte programmate per il finanziamento di 29 interventi infrastrutturali, in fase di attuazione, finalizzati al potenziamento dei laboratori e dei servizi per la didattica degli atenei calabresi ed inclusi nel progetto strategico “Calabria Alta Formazione”.

Interviene nuovamente la **dott.ssa Sonia Tallarico** per illustrare l'azione 10.1.1 dell'Asse 12 “Istruzione e formazione”, cofinanziata dal FSE e rientrante nelle competenze del Dipartimento “Istruzione e Attività Culturali”, finalizzata alla riduzione del fallimento precoce della dispersione scolastica e formativa.

L'Amministrazione regionale ha pubblicato due avvisi nel biennio 2017/2018 per la realizzazione di progetti integrati extracurricolare rivolti a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado realizzati prioritariamente nel territorio regionale calabrese e, comunque, al di fuori della sede dell'istituzione scolastica nella convinzione che l'osservazione diretta del territorio fornisca elementi utili per l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze e che l'esperienza di vita in comune consenta agli alunni di acquisire, migliorare e sviluppare rapporti di scambio interpersonale e conoscere il territorio nel quale si vive, la sua storia i suoi beni culturali, importantissimi per la crescita e per la formazione dei ragazzi.

Gli avvisi hanno previsto dei criteri di premialità per le iniziative svolte da quelle scuole ubicate nei territori marginali o ad alto rischio di abbandono scolastico ed i criteri selettivi hanno privilegiato gli alunni in condizione di svantaggio sociale.

Tali avvisi hanno consentito il finanziamento di 90 interventi ed il coinvolgimento di oltre 8.000 studenti contribuendo al raggiungimento dei target finanziari e al popolamento dei relativi indicatori di output.

Conclude sottolineando che è in corso di pubblicazione un terzo avviso “Fare scuola fuori dalle aule” per un ammontare di risorse pari a 3,5 milioni di euro riservato ai comuni rientranti nella strategia regionale delle Aree interne.

Riprende la parola il **dott. Roberto Cosentino** per la parte dell'Asse 12 di competenza del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” relativa ai percorsi di istruzione e formazione professionale. In tale ambito, con il POR sono finanziati due percorsi, un percorso biennale, di carattere sperimentale, già concluso, rivolto ai ragazzi che pur avendo assolto l'obbligo scolastico non avevano conseguito alcun titolo e un percorso triennale, di leFP, per il quale sono in via di predisposizione gli atti per l'approvazione della graduatoria definitiva che consentirà l'avvio dei percorsi triennali di formazione professionale in linea con l'apertura del prossimo anno scolastico.

Conclude l'esposizione dell'Asse 12 la **dott.ssa Antonella Cauteruccio** per le azioni di competenza del Settore “Alta Formazione e Universitaria” del Dipartimento Presidenza.

Le risorse finanziarie previste sono state tutte programmate per l'attuazione di tre macro ambiti volti:

- al rafforzamento delle competenze e a garantire l'accesso agli studi. A tal riguardo, il risultato che merita di essere citato è che attraverso l'erogazione delle borse di studio il POR ha contribuito al raggiungimento del 100% degli aventi diritto, ottenendo un effetto moltiplicatore di particolare rilievo ed efficacia;

- al rafforzamento dei percorsi post-laurea, attuato con il finanziamento dei percorsi di dottorato, di assegni di ricerca e Master;
- alla creazione e al sostegno di un sistema di formazione superiore tecnica professionalizzante attraverso l'individuazione di nuove aree ITS e percorsi di formazione professionalizzanti, con l'inserimento anche di tirocini professionali post percorso.

Tali azioni sono state attuate mediante procedure concertative con gli Atenei, le AFAM e gli ITS, nonché con avvisi a titolarità regionale.

Infine, per l'illustrazione dell'Asse 13 prende la parola il **dott. Tommaso Calabrò** per sottolineare che tale Asse non presenta criticità nel raggiungimento degli obiettivi di spesa previsti a fine anno. Le azioni programmate, infatti, sono in corso di regolare esecuzione.

Prosegue specificando che in tale ambito sono stati attivati 7 progetti volti ad aumentare le capacità e la *governance* dell'Amministrazione per l'attuazione del Programma. Tali progetti hanno contribuito a supportare e trasferire competenze ai Dipartimenti regionali su importanti temi come appalti pubblici, trasporti e disciplinari qualità.

È in corso di riorganizzazione la seconda fase del percorso volto a rafforzare alcuni punti di debolezza della pubblica amministrazione, tra i quali è in fase di attivazione un'azione specifica in favore degli uffici giudiziari, soprattutto uffici di prossimità, mediante la sottoscrizione di protocolli di intesa con il Ministero della Giustizia.

Prima di proseguire con i restanti punti all'Ordine del Giorno il **dott. Tommaso Calabrò** ringrazia i colleghi per gli interventi puntuali sull'analisi dello stato di attuazione dei settori di propria competenza e tutti coloro si stanno adoperando per garantire un corretto svolgimento dei lavori del Comitato e passa la parola ai rappresentanti della Commissione europea, delle Amministrazioni centrali e del partenariato per eventuali approfondimenti su quanto finora illustrato.

Interviene il **dott. Francesco De Rose, *rapporteur* della Commissione Europea per il FESR**, per formulare innanzitutto alcune osservazioni, positive, relativamente al buon livello di spesa conseguito per il 2018, utile per non incorrere nel disimpegno automatico, e le altrettanto buone prospettive di spesa al 2019 presentate dall'autorità di gestione, che rappresentano una novità rispetto ai periodi di programmazione precedenti. Tuttavia sottolinea la necessità di rafforzare il monitoraggio sulle attività intraprese e di valutare attentamente i possibili rischi e rallentamenti che potrebbero inficiare l'avanzamento del Programma negli anni successivi, soprattutto in relazione ai progetti infrastrutturali.

Secondo il *rapporteur* della DG REGIO la Metropolitana di Cosenza, che allo stato risulta privo della progettazione esecutiva, rappresenta un fattore di rischio rilevante per il programma. A tal riguardo, il *rapporteur* esprime dubbi sull'ultimazione dei lavori entro 36 mesi, previsti nella bozza di progetto discussa in riunione tecnica, e invita l'Autorità di Gestione ad effettuare una verifica robusta del cronoprogramma di attuazione dell'intervento, suggerendo la necessità di dettagliare i tempi di realizzazione in maniera non ottimistica ma realistica e perfino cautelativa, al fine di assicurare la presenza di un certo margine di sicurezza nella valutazione della compatibilità con le tempistiche del Programma. In secondo luogo, invita l'Autorità di Gestione a verificare la sussistenza di un accordo

sul tracciato per evitare, in fase di attuazione, la richiesta di eventuali varianti al percorso delineato. Infine, ricorda come sia opportuno predisporre un piano B di investimenti che sostituirebbero la metro di Cosenza, a seguito di un possibile esito negativo della valutazione dei rischi sopra menzionati. A tal fine, il *rappporteur* invita a tenere in debita considerazione i tempi necessari per una possibile riprogrammazione, che dovrebbe, nel caso, essere presentata possibilmente entro settembre-ottobre.

Il dott. De Rose prosegue evidenziando ulteriori progetti che potrebbero rallentare l'attuazione del Programma per i quali è necessario, altresì, effettuare una valutazione specifica. In primo luogo, il progetto di RFI di elettrificazione della tratta "Lamezia Terme - Catanzaro Lido" per il quale dichiara la disponibilità della Commissione ad un incontro con RFI e l'Amministrazione regionale finalizzato a velocizzare l'iter procedurale del progetto; in secondo luogo, il progetto riguardante il materiale rotabile da finanziare nell'ambito dell'Asse 7, per il quale è necessario verificare le modalità di acquisto del suddetto materiale. Infine, sottolinea l'importanza di rafforzare l'azione amministrativa regionale nel settore della depurazione con particolare riferimento ai progetti gestiti dai Comuni.

Conclude ringraziando l'Amministrazione regionale per il rapporto di collaborazione trasparente instaurato con i servizi della Commissione ed esprimendo apprezzamento per i buoni risultati conseguiti in tema di occupazione innovativa, importante per la futura programmazione ma anche per il mondo delle imprese e per la creazione di nuovi posti di lavoro, nonché in tema di comunicazione, che ha ottenuto diversi riconoscimenti a livello europeo e può ulteriormente migliorare rendendo, ad esempio, "più comunicativa" la sezione dei progetti infrastrutturali con maggiori informazioni da rendere disponibili ai cittadini.

Il **dott. Calabrò** si sofferma su due aspetti analizzati dal dott. De Rose. Il primo riguarda il tema dell'innovazione, il passaggio dalla ricerca universitaria alla ricerca applicata ha rappresentato una novità rispetto ai precedenti periodi di programmazione. I dottorati di ricerca applicati alle imprese hanno consentito di qualificare ulteriormente le persone e creare nuova occupazione, 300 persone infatti, hanno avuto la possibilità di formarsi e lavorare nella propria regione contribuendo allo sviluppo della Calabria. In tale ambito, sottolinea, il ruolo determinante svolto dalle Università che stanno investendo molto nel settore della ricerca.

Le azioni POR hanno contribuito altresì a raggiungere il 100% degli aventi diritto, a fronte del 30% ad inizio programmazione, con l'erogazione delle borse di studio per gli studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico.

Il secondo aspetto riguarda i temi infrastrutturali, oggetto di un'approfondita analisi nel corso della seduta tecnica che precede i lavori del Comitato. A tal riguardo, il **dott. Calabrò** rassicura sulla massima attenzione dell'Amministrazione volta a monitorare costantemente i tempi di realizzazione, ribadisce l'impegno assunto dal Dipartimento Lavori Pubblici a definire un cronoprogramma stringente sui lavori della metro di Cosenza e invita l'ing. Pallaria a fornire, al Comitato, ulteriori dettagli sul tema.

Prende la parola l'ing. **Pallaria** per ribadire che il progetto esecutivo – attualmente in corso di verifica finale – comprende anche il cronoprogramma delle attività, che prevede l'ultimazione dei lavori entro ottobre 2022 e l'espletamento nei mesi successivi delle fasi di collaudo. Essendo in corso le attività di verifica del progetto esecutivo da parte del soggetto preposto, non si rilevano motivi per ritenere

tale cronoprogramma errato. Per quanto riguarda la verifica dei tracciati, esclude la possibilità di eventuali nuove varianti in quanto il progetto è già stato oggetto di una variante a seguito della firma degli accordi di programma tra le due Amministrazioni interessate. Conclude ribadendo l'intenzione di fornire un aggiornamento già nel mese di ottobre e l'impegno ad effettuare un costante monitoraggio.

Prende la parola la **dott.ssa Giuseppina Meli, per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, per aggiungere una riflessione su quanto già detto sulla Metropolitana di Cosenza, sottolineando che dall'analisi dei dati IGRUE il Grande Progetto di Cosenza risulta caratterizzato da un avanzamento molto lento e presenta, pertanto, oggettivamente delle criticità che rischiano di determinare una perdita di risorse per il Programma.

Alla luce di tali riflessioni, e accogliendo le richieste formulate dal dott. De Rose, invita l'Amministrazione a mantenere alta l'attenzione su questo punto, e a valutare i tempi di possibile realizzazione del progetto rispetto alle tempistiche del programma, come condiviso nel corso della seduta tecnica, utilizzando un approccio realistico e lungimirante e riservandosi un'ulteriore riflessione entro il prossimo autunno.

Interviene su questo aspetto la **dott.ssa Carla Cosentino, per l'Agenzia per la coesione territoriale**, ricordando che la metropolitana di Cosenza, essendo un Grande Progetto a cavallo con la programmazione 2007/2013, deve concludersi necessariamente con la programmazione 2014/2020. Concorda, pertanto, sull'opportunità di prestare molta attenzione alla durata dei lavori e sull'importanza di controllare costantemente il rispetto degli step indicati nel cronoprogramma, in quanto il mancato rispetto anche di una sola scadenza potrebbe determinare un allungamento dei tempi e comportare di conseguenza una perdita di risorse per il Programma.

Il **dott. Tommaso Calabrò** rassicura, a tal riguardo, sul rispetto degli impegni assunti nel corso della seduta tecnica e passa la parola ai referenti del partenariato per il proseguimento degli interventi.

Prende la parola il **dott. Benedetto Di Iacovo, rappresentante della Commissione regionale per l'emersione del lavoro non regolare**, il quale, in riferimento ai temi dell'occupazione, della qualità e dignità del lavoro, ritiene rilevante analizzare non solo lo stato di avanzamento delle azioni programmate con le risorse comunitarie ma anche le ricadute sul territorio derivanti dall'utilizzo di tali risorse espresse in termini di riequilibrio territoriale, di abbattimento dei differenziali di sviluppo fra i territori, di miglioramento dell'import-export, di aumento del prodotto interno lordo e naturalmente di aumento e sostegno dell'occupazione.

Ribadisce, inoltre, che nell'ambito delle azioni di promozione dell'occupazione sostenibile attuate a valere sull'Asse 8 del POR non deve essere sottovalutata la dignità e la qualità del lavoro e propone, a tal riguardo, all'Autorità di Gestione, l'attivazione nei Dipartimenti interessati, di un protocollo di regolarità e dignità del lavoro da far sottoscrivere alle aziende beneficiarie di fondi comunitari.

Conclude, infine, suggerendo l'inclusione nella futura programmazione 2021/2027 di una specifica misura di sostegno all'emersione, alla qualità e alla dignità del lavoro.

Interviene il **dott. Giovanni Aricò, Presidente di CASARTIGIANI Calabria** per esprimere apprezzamento sulle azioni messe in campo a valere sull'Asse 3 del POR. Gli Avvisi pubblicati a favore del sistema produttivo, infatti, hanno consentito il finanziamento di 480 progetti. A fronte di

tali investimenti, è necessario, tuttavia, avere un riscontro delle ricadute in termini sia economici che occupazionali.

Prosegue segnalando, come ulteriore nota positiva, la pubblicazione in preinformazione dell'Avviso a valere sul FROIS rivolto al micro-credito che dimostra l'attenzione della Regione nei confronti delle problematiche legate alle difficoltà di accesso al credito da parte delle piccole imprese.

Segnala, infine, che un ulteriore impegno dell'Amministrazione regionale dovrebbe essere rivolto a sensibilizzare le organizzazioni datoriali rispetto alle azioni attivate e propone, a tal riguardo, incontri tematici e settoriali, in aggiunta alle riunioni istituzionali del Comitato di Sorveglianza, per consentire a tutti gli attori coinvolti di dare il proprio contributo nelle fasi sia di programmazione, sia di controllo.

Interviene il **dott. Angelo Sposato, Segretario Generale Calabria della CGIL**, il quale esprime apprezzamento sui livelli di spesa raggiunti, sulle azioni di innovazione e sulla capacità innovativa dimostrata dalle Università e ribadisce, nel contempo, la rilevanza di analizzare l'incidenza dell'utilizzo dei fondi comunitari nei confronti dello sviluppo economico e del lavoro.

Propone, a tal fine, l'attivazione di un tavolo di monitoraggio, con il partenariato, per valutare attraverso dei protocolli di tracciabilità della spesa, le modalità di utilizzo dei fondi comunitari, le loro ricadute in termini occupazionali nonché la qualità degli interventi sul lavoro e sullo sviluppo, e sulla legalità.

Ciò in considerazione del fatto che le rilevazioni statistiche continuano a posizionare la Calabria tra le ultime regioni d'Europa nonostante gli investimenti effettuati con l'impiego delle risorse comunitarie.

Prende la parola il **dott. Tommaso Calabrò**, il quale dichiara la disponibilità a verificare, con il responsabile del Nucleo di valutazione, la possibile inclusione delle richieste valutative segnalate dai rappresentanti del partenariato all'interno del Piano delle valutazioni che potrebbero essere utili non solo per all'attuazione del Programma, ma anche per la futura programmazione.

Inoltre, accoglie favorevolmente l'avvio della costituzione di tavoli tematici sulle specificità richieste dal dott. Sposato con l'organizzazione di un incontro, da fissare, per la definizione in concreto del percorso da seguire su queste e anche altre tematiche.

In riferimento all'effettiva ricaduta del Programma sul territorio, chiarisce che la dotazione finanziaria del POR rapportata ai bisogni è minima e, riprendendo quanto detto dal Vicepresidente Russo, ribadisce che il "Programma è integrante", in quanto contiene solo una parte delle politiche da attuare, e deve essere, pertanto, inserito in un contesto più ampio nel quale far convergere ulteriori risorse finanziarie e umane al fine di amplificare l'effetto che da solo il POR non potrà avere sul territorio.

Interviene il **dott. Enzo Musolino, Segretario della CISL Calabria**, il quale prende atto della disponibilità manifestata dall'Autorità di Gestione sulle richieste espresse dal collega, dott. Sposato, che ha rappresentato una posizione unitaria del Partenariato ed esprime apprezzamento sul margine di sicurezza raggiunto sulle previsioni di spesa. Manifesta, tuttavia, qualche preoccupazione rispetto al rischio di una possibile non esecuzione nei tempi o non andamento normale dei lavori della Metro di Cosenza e del tratto ferroviario Lamezia-Catanzaro Lido che potrebbero pregiudicare il pieno utilizzo dei fondi.

Infine, in tema di inclusione sociale, ribadisce l'importanza di conoscere le ricadute occupazionali degli interventi anche in termini di legalità nell'utilizzo della manodopera da parte delle imprese.

Richiede a tal fine che siano riprese le attività della Commissione per l'Emersione e della Commissione per la Sicurezza, la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il **dott. Tommaso Calabrò** ribadisce che le tematiche dell'inclusione sociale, in virtù dell'importanza che rivestono, sono state oggetto di un ampio approfondimento nel corso della seduta tecnica che precede il Comitato, assicurando sui tempi per la programmazione e l'utilizzo delle risorse, le quali possono diventare catalizzatore anche di altre azioni.

Infine, sottolinea che la ripresa delle attività delle due commissioni richieste non rientrano nelle competenze del Programma e constata positivamente che il POR può diventare un elemento nel quale far emergere discussioni anche su altri aspetti utili alla crescita del territorio calabrese.

Interviene la **dott.ssa Ornella Cuzzupi, Segretario Generale della UGL Calabria**, la quale esprime apprezzamento sul dialogo con il Partenariato e si sofferma su alcuni aspetti del Programma che devono essere attenzionati, tra i quali, il rilancio delle imprese, che attualmente versano in condizioni di grandi difficoltà, attraverso le risorse dell'Asse 3; il rilancio dell'occupazione giovanile, attraverso l'Asse 8, al fine di dare la possibilità ai giovani di trovare occupazione nel proprio territorio; il miglioramento dei collegamenti e dei sistemi portuali mediante l'utilizzo delle risorse dell'Asse 7 ed, infine, la promozione del turismo per dare un'impronta positiva all'esterno.

Il **dott. Tommaso Calabrò**, ribadisce, a tal riguardo, che tali tematiche sono oggetto di investimenti nell'ambito del POR ma non possono essere risolte con le sole risorse comunitarie e ricorda l'Avviso sui Porti attivato nell'ambito dell'Asse 7, integrato con fondi PAC e FSC.

Il settore della mobilità così come la promozione dell'occupazione sono stati oggetto di approfondimento nel corso della seduta tecnica e sono stati assunti specifici impegni condivisi con i servizi della Commissione europea e con le Amministrazioni centrali.

In riferimento a quest'ultimo aspetto, prende la parola, il **dott. Egidio Campoli** il quale ringrazia la platea per l'attenzione rivolta ai temi del lavoro e dell'inclusione sociale.

Per l'attuazione di tali politiche ritiene fondamentale valorizzare l'integrazione tra i fondi FESR e FSE, intercettare i fabbisogni del territorio e, a fronte di un tessuto produttivo poco ricettivo, calibrare adeguatamente gli interventi.

Mette in evidenza che le operazioni attuate dall'Amministrazione regionale sulle diverse azioni del Programma spaziano dall'alta formazione e ricerca universitaria alla lotta alla dispersione scolastica, passando anche attraverso misure importanti quali l'ITS. Ciò denota un'attenta attività di monitoraggio delle esigenze del tessuto produttivo. Una ulteriore attenzione potrebbe essere orientata a responsabilizzare gli imprenditori sulle opportunità a disposizione della Regione per formare il personale.

In riferimento alle tematiche del lavoro e dell'inclusione sociale formula l'invito, accolto dall'Amministrazione, a predisporre un focus sulla qualità degli interventi e sulle azioni da porre in essere.

In conclusione afferma che nella seconda fase di programmazione sarebbe opportuno monitorare quanto realizzato con le risorse mobilitate in favore dei NEET e, in vista della futura programmazione, analizzare il tasso di attività e, in particolare quello legato alla componente femminile, dove si registrano tassi tra i più bassi d'Europa e i tassi correlati alla dispersione scolastica.

Punto 4 all'OdG: Informativa sull'attuazione della IOG nel territorio – andamento generale e prospettive

A conclusione prende la parola il **dott. Cosentino**, il quale ringrazia il dott. Campoli per gli spunti suggeriti per la prosecuzione dell'attuazione sulle tematiche del lavoro e, in riferimento all'attuazione della IOG, precisa brevemente che la scelta dell'Amministrazione è stata quella di aderire ad un percorso nazionale con proprie risorse nell'ambito del quale, al fine di sostenere i percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego è stato attivato il rapporto con l'Ente Nazionale Microcredito e con ANPAL.

A tal proposito invita il **dott. Nicola Patrizi Project manager dell'Ente Nazionale Microcredito**, per la presentazione del progetto nazionale “*Yes / Start Up*” finanziato in tale Programma ed attuato da ANPAL e dall'Ente Nazionale microcredito quale modello utilizzato per la formazione dei NEET orientata alla creazione di impresa.

Il dott. Patrizi precisa che, in condivisione con ANPAL, è stato disegnato un percorso per la formazione dell'autoimprenditorialità dei NEET capace di raggiungere su tutto il territorio nazionale i giovani che non studiano, non lavorano e non si formano, interessati alla creazione d'impresa. A tal fine è stato creato un partenariato pubblico-privato con enti di formazione, consulenti, università, centri per l'impiego e con tutti i soggetti operanti sul territorio che si occupano di accompagnare i NEET all'autoimpresa. Per la concreta attuazione è stato pubblicato un Avviso a livello nazionale. I corsi avviati hanno coinvolto 1.300 NEET, 350 soggetti attuatori e 1.200 docenti.

A settembre 2018, su richiesta dell'Amministrazione, questo modello è stato trasferito in Regione Calabria. Prosegue precisando che la Calabria è stata l'unica Regione ad aver aderito all'iniziativa con risultati positivi. Infatti, a pochi mesi dall'avvio, sono stati coinvolti circa 350 NEET entrati nella formazione; di cui oltre la metà hanno presentato la pratica di autofinanziamento. Sono state approvate il 70% di pratiche presentate a fronte di una media del 30-35% a livello nazionale. Statisticamente la Calabria è la seconda come numero di pratiche presentate con dei margini di crescita assolutamente molto interessanti.

Conclude l'intervento con la presentazione di un video sulle esperienze dei giovani che hanno partecipato al progetto e delle istituzioni che li hanno accompagnati nel percorso.

Il **dott. Tommaso Calabrò** ringrazia il dott. Patrizi per il contributo e il dott. Campoli per la richiesta specifica su tale aspetto che ha consentito di valorizzare l'esperienza del PON IOG in Calabria.

In riferimento a quanto illustrato, interviene il **dott. Giovanni Aricò** per sottolineare che sono state presentate oltre 17.000 domande di richiesta a valere sugli Avvisi Dote Lavoro e Garanzia Giovani ciò vuol dire che c'è una platea ampia di soggetti svantaggiati che necessita di tempi certi di risposta da parte dell'Amministrazione.

Su questo aspetto sottolinea che le organizzazioni datoriali, le agenzie per il lavoro e gli enti di formazione hanno sollecitato, di recente, il Dipartimento competente ad una più celere azione per il pagamento delle spettanze a favore dei disoccupati e dei soggetti attuatori.

Sottolinea che l'Amministrazione regionale si è impegnata a risolvere queste tematiche e, per accelerare ulteriormente le tempistiche, propone un rafforzamento delle strutture amministrative interessate per consentire loro di poter procedere più speditamente.

I lavori del Comitato proseguono con l'analisi dello stato di attuazione della strategia di comunicazione, a tal riguardo, **il dott. Calabrò** prima di lasciare la parola alla dott.ssa Ivonne Spadafora, evidenzia gli importanti risultati ottenuti dalla strategia di comunicazione insignita con numerosi riconoscimenti a livello comunitario e nazionale.

Punto 5 all'OdG: Informativa su stato di attuazione della Strategia di comunicazione e presentazione delle buone pratiche del POR

Prende la parola la **dott.ssa Ivonne Spadafora, Responsabile della Comunicazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020**, per sottolineare, in premessa, che la comunicazione mira a ridurre il divario tra la società civile, le istituzioni europee e con la filiera degli organismi nazionali e regionali e a diffondere bene le opportunità offerte dalla politica di coesione.

La comunicazione deve essere intesa dunque, come trasferimento di conoscenza, semplificazione, trasparenza e controllo sociale. Affinché siano raggiunti tali risultati è necessario che tutte i soggetti coinvolti nella gestione del Programma considerino la comunicazione una *policy* che accompagna l'attuazione dei fondi comunitari dal loro inizio fino alla diffusione dei risultati.

Il modello per l'attuazione della strategia della comunicazione in Calabria è stato elaborato per il conseguimento di tali obiettivi. La dott.ssa Spadafora evidenzia che il contributo fornito dal gruppo di lavoro impegnato nell'attuazione della strategia di comunicazione, ha consentito in due anni, fino al giugno del 2018, il raggiungimento di buoni risultati apprezzati sia a livello nazionale che comunitario.

Tra le principali attività realizzate ricorda:

Sintesi delle principali attività di comunicazione, di statistica e di valutazione

Maggio 2016/maggio 2019	
Attività	Numero
Strategia di Comunicazione	1
Piani annuali	3
Social media policy	1
Portale web Calabria Europa e mini sito S3	1+1
Eventi, conferenze stampa, fiere e manifestazioni, convegni e seminari	70
Account Social Media	5

Maggio 2016/maggio 2019	
Attività	Numero
Bandi e avvisi pubblicati e promossi	72
Chart e Infografiche per il web e i social	120
Newsletter (luglio 2017/febbraio 2018)	6 numeri, 7032 destinatari per ogni numero
Video, spot promozionali e video tutorial	30
Campagne di comunicazione	12
Educational	4
Media Relation – comunicati e news, redazionali	705
Strumenti di partecipazione	Tavoli S3, piattaforme tematiche S3, account social, focus group e laboratori, incontri con il partenariato e con la rete dei comunicatori, incontri scuole Asoc

In relazione al nuovo portale sottolinea che i più di due milioni di accessi unici e i sedici milioni di pagine visualizzate dimostrano la particolare attenzione e l'interesse del pubblico e soprattutto per la sezione dedicata ai bandi.

Per quanto riguarda il supporto ai beneficiari, precisa che nei confronti dei potenziali beneficiari sono stati organizzati incontri specifici sul territorio volti alla diffusione degli Avvisi pubblicati, nel corso dei quali l'Amministrazione regionale si è confrontata con il partenariato e i potenziali soggetti interessati a presentare domanda di partecipazione. Nei confronti, invece, dei beneficiari effettivi finanziati con gli Avvisi pubblicati, sono state predisposte specifiche Linee Guida sugli adempimenti degli obblighi regolamentari e, in raccordo con il settore, sono state organizzate incontri formativi seminariali sulla corretta implementazione del sistema informativo SIURP ai fini della rendicontazione dei singoli progetti.

La dott.ssa Ivonne prosegue evidenziando i progetti speciali realizzati, tra i quali evidenzia:

- *A Scuola di OpenCoesione*, un progetto di monitoraggio civico che ha coinvolto oltre mille studenti che hanno analizzato lo stato di attuazione dei progetti finanziati con fondi comunitari;
- *LogiCal*, una piattaforma per la consultazione degli indicatori di pertinenza del Programma;
- *Buon Lavoro PMI*, un progetto realizzato congiuntamente con il partenariato socio-economico;
- *La Notte dei Ricercatori "SuperScienceMe – Research in your rich"*, un progetto realizzato con le tre università calabresi.

Inoltre, precisa che sul portale è stata realizzata un'attività valutativa che ha coinvolto i beneficiari di finanziamenti di fondi comunitari. Con la compilazione dei questionari da parte di circa 1.200 utenti sono state restituite indicazioni e suggerimenti utili tesi a migliorarne il funzionamento. Una ulteriore valutazione di carattere indiretto è stata realizzata con il Progetto PERCEIVE, Horizon2020, che ha

coinvolto moltissime Regioni europee/AdG. Nell'ambito di tale Progetto il modello Calabria della comunicazione è stato riconosciuto come buona pratica in Europa.

Le attività di comunicazione previste per il 2019/2020, ma soprattutto nei prossimi sei mesi, intendono rimediare ai ritardi a vario titolo maturati nell'annualità appena trascorsa e alla conseguente non attuazione di diversi interventi. Ritardi che rispetto a processi fortemente innovativi di informazione e trasparenza messi in campo con la strategia di comunicazione 14/20 hanno dimostrato aree di fragilità amministrativa a cui si dovrebbe rimediare. Questo al fine di non interrompere un percorso di controllo sociale e di promozione delle opportunità così come accaduto in questo terzo anno di attuazione del POR. Nello specifico e in ottemperanza a quanto descritto in Strategia e avviato nei primi due anni di attuazione, e dopo che si saranno necessariamente concluse le attività amministrative propedeutiche, la Regione intende rafforzare le attività nell'ottica di un crescente coinvolgimento dei Beneficiari Effettivi dei bandi, di un costante racconto dell'attuazione delle misure previste e dei risultati raggiunti e della implementazione di una operazione culturale di rafforzamento della cittadinanza attiva europea per il grande pubblico.

Per la realizzazione di tali attività evidenzia che a breve, a seguito della sottoscrizione della convenzione CONSIP, sarà attivata la struttura a supporto dell'attuazione della strategia di comunicazione, per l'evoluzione del portale con l'implementazione di specifici e ulteriori cruscotti di trasparenza.

Saranno realizzati, inoltre, laboratori di democrazia partecipata sulla programmazione 2021/2027 con il coinvolgimento di tutti i potenziali stakeholder e, nel prossimo mese di settembre, due grandi eventi sulle tematiche riguardanti la ricerca e l'innovazione e l'istruzione e l'alta formazione.

Infine, specifica che ulteriori informazioni di dettaglio su quanto illustrato saranno, a breve, trasmessi ai membri del Comitato con un report di monitoraggio quali-quantitativo che illustra quanto finora realizzato e i risultati conseguiti, il monitoraggio e la valutazione degli strumenti.

In riferimento ai risultati, in conclusione lascia la parola alla **dott.ssa Consuelo Nava, responsabile scientifico del progetto PVC UpCycling** finanziato nell'ambito dell'azione 1.2.2, Asse 1 e attuato dall'azienda R.ED.EL in partenariato con l'Università della Calabria ed ENEA per l'illustrazione di una buona pratica di comunicazione attuata da un beneficiario.

A conclusione della proiezione del video, precisa che tale progetto, rappresenta un esempio di economia circolare e rifiuti zero con "l'upcycling" degli scarti provenienti dai processi di gestione degli impianti elettrici.

Ringrazia l'Amministrazione regionale ed, in particolare il dott. Menotti per le informazioni puntuali che hanno consentito di partecipare all'Avviso e il Comitato di Sorveglianza per aver visitato la R.ED.EL, un'azienda che oggi conta 100 addetti.

Ritiene opportuno evidenziare i risultati delle attività di comunicazione realizzate. Infatti l'aggiornamento quotidiano della piattaforma dedicata alle attività del progetto, delle pagine sui social e la disseminazione nelle scuole, imprese, Università e Comuni sia in ambito nazionale che internazionale hanno determinato un impatto positivo in termini di conoscenza ed apprezzamento del progetto.

Tra i principali risultati, la dott.ssa Consuelo menziona la selezione, nell'ambito delle 13 aziende partecipanti come buona pratica, nel corso della giornata dedicata all'economia circolare organizzata da ENEA; l'inserimento nella piattaforma Cresting, come progetto selezionato, che valuta l'incidenza dell'economia circolare sui processi di sostenibilità; l'inclusione nell'atlante italiano per l'Europa tra i casi eccellenti di economia circolare.

Inoltre, ulteriori due opportunità rese possibili dalla Regione Calabria, afferiscono all'inclusione della R.ED.EL nel Polo di innovazione "Green Home" sull'edilizia sostenibile e il superamento delle selezioni dirette all'innovazione dell'impresa per l'internazionalizzazione nell'ambito del progetto "Calabria Valley" della Camera di Commercio Svizzera con la Calabria.

Conclude, affermando che la comunicazione ha reso possibile diffondere, anche a livello europeo, esempi di buona pratica in tema di innovazione e ricerca sperimentale realizzati in Calabria.

Punto 6 all'OdG: Informativa sulle attività di valutazione

A seguire, prende la parola il **dott. Giovanni Soda, Dirigente del Nucleo Regionale di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici** il quale sottolinea che il Piano delle valutazioni è il più strutturato tra tutte le Regioni italiane, comprende 30 valutazioni utilizzate per l'attuazione del Programma e per altri strumenti di programmazione, alcune delle quali di competenza del Nucleo di valutazione altre, invece, come la VEXA sugli strumenti finanziari, affidate a valutatori esterni.

Tra le principali valutazioni, il dott. Soda menziona la conclusione della valutazione di impatto sugli interventi di valorizzazione delle risorse culturali, della valutazione ambientale e strategica del piano regionale dei trasporti della Calabria e il completamento della prima fase della valutazione sul riposizionamento competitivo del sistema turistico regionale che è la base della predisposizione del piano regionale di sviluppo turistico sostenibile.

Sono, invece, in corso di realizzazione le valutazioni sulle strategie delle Aree Interne e di Agenda Urbana, sulla strategia nazionale di sviluppo sostenibile e sulla strategia di specializzazione intelligente.

Conclude evidenziando che molte valutazioni si possono effettuare solo nelle fasi finali del Programma al fine di poterne valutare effetti ed impatti e, di conseguenza, tale Piano è in corso di realizzazione.

Punto 2.c all'OdG: stato di attuazione delle strategie territoriali

Il **dott. Giovanni Soda** prosegue per una breve analisi sulle strategie territoriali rinviando, per lo stato di avanzamento delle Aree Urbane e delle Aree Interne, a quanto già illustrato dal Vicepresidente Russo.

Relativamente alla Strategia Nazionale delle Aree interne evidenzia che per l'Area del Reventino Savuto è in fase di stipula l'Accordo di Programma Quadro, per l'Area Grecanica è in fase di approvazione la relativa strategia da parte del Comitato Nazionale e si procederà successivamente alla stipula dell'Accordo di Programma Quadro.

Sottolinea che la Calabria è una delle poche regioni che ha previsto, accanto alla Strategia Nazionale una Strategia Regionale per le Aree Interne. Per l'attuazione di quest'ultima, l'Amministrazione regionale ha pubblicato l'Avviso sul Social Housing, per il quale è in corso di valutazione le domande pervenute e l'Avviso sull'Efficientamento Energetico degli edifici per il quale è in corso la presentazione delle domande.

Infine, è stato predisposto ed è di prossima pubblicazione l'Avviso rivolto agli istituti scolastici finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica e, risulta in fase di definizione la strategia sull'agenda digitale per le aree interne.

Punto 7 all'OdG: Informativa sulle attività di audit

Prende la parola la **dott.ssa Roberta Porcelli, Autorità di Audit** che rinvia per l'analisi delle attività poste in essere a quanto dettagliato nell'informativa agli atti del Comitato, per descrivere invece brevemente il ruolo esercitato dall'Autorità di Audit.

Nell'attuale programmazione la Commissione Europea ha ampliato il complesso delle funzioni attribuite alle Autorità di Audit, rafforzandone il ruolo di organo garante del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale, di supervisione e di supporto nei confronti delle altre due autorità, individuando tutte le carenze del sistema riscontrate, indicando al contempo le misure correttive da porre in essere e monitorando la corretta attuazione delle azioni suggerite per assicurare il buon andamento della programmazione in corso.

L'audit regionale svolge anche una corposa attività di controllo per verificare la regolarità della spesa certificata nelle domande di pagamento presentate ai servizi della Commissione, e valuta l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori di performance tramite l'espletamento di audit tematici. Nell'attuale programmazione assume, infatti, un ruolo centrale il presidio dell'efficacia degli interventi, attraverso un sistema di obiettivi misurabili ed indicatori chiaramente definiti tracciati nel cosiddetto framework.

Le risultanze di queste attività consentono la definizione del parere di audit e della relazione annuale di controllo (RAC), che deve essere presentata alla Commissione Europea entro il 15 febbraio di ogni anno.

Tra i principali esiti, la dott.ssa Porcelli evidenzia che gli audit di sistema effettuati avevano rilevato delle carenze nel sistema delle verifiche di gestione, nelle procedure per l'ammissione a finanziamento sul POR di alcune tipologie di progetti e nelle checklist utilizzate per i controlli di propria competenza da parte dell'Autorità di Certificazione.

Per il loro superamento sono state attuate le misure correttive indicate dall'audit, in particolare, è stata conclusa la riorganizzazione della struttura dei controlli di primo livello e sono state rafforzate tutte le procedure istituite all'interno del SI.GE.CO, compresi gli strumenti di controllo che vengono utilizzati.

Un'ulteriore analisi ha riguardato il sistema informativo rispetto alle specificità richieste dalla Commissione Europea, in particolare per l'adeguamento a quanto prescritto dai regolamenti in materia di scambio elettronico dei dati con i beneficiari, con la banca data unitaria istituita presso il MEF IGRUE e per il colloquio tra i diversi sistemi applicativi in uso presso le altre amministrazioni coinvolte nella gestione del POR.

L'attività principale più corposa riguarda l'eleggibilità della spesa certificata, a tal riguardo sono stati sottoposti a verifica oltre 50 milioni di euro per il fondo FESR e circa 8 milioni di euro per il Fondo Sociale.

Infine, è stato avviato un audit tematico, per entrambi fondi, volto a verificare l'affidabilità degli indicatori di performance, le cui osservazioni e raccomandazioni con il relativo giudizio sono confluiti nel rapporto di controllo provvisorio.

Il **dott. Tommaso Calabrò** ringrazia per il lavoro intenso, costante e attento che ha consentito di raggiungere risultati anche importanti in termini di riduzione dei tassi di errore ed invita la dott.ssa Alessandra Bufano ad esporre lo stato di avanzamento del PRA di cui al successivo punto all'OdG.

Punto 8 all'OdG: Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo II Fase

Prende la parola la **dott.ssa Alessandra Bufano, componente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e a supporto del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)** per evidenziare che il Piano nasce con l'intento di accompagnare il Programma, rafforzare la macchina amministrativa nella gestione dei fondi comunitarie e, laddove possibile, incidere anche sui vari procedimenti amministrativi posti in essere dall'Amministrazione regionale.

Con riguardo alla *governance* del Piano, specifica che la seconda fase di attuazione riprende quanto già previsto nella prima fase con la sola modifica relativa alla composizione della cabina di regia, a supporto del responsabile unico del PRA, a seguito del ruolo dei diversi attori coinvolti nella seconda fase.

Tra gli obiettivi perseguiti, la dott.ssa Bufano segnala quello di favorire la semplificazione amministrativa, per comprimere i tempi per la conclusione interna delle procedure di selezione delle operazioni.

A tal riguardo, sottolinea che la precedente programmazione, è stata caratterizzata da tempi più lunghi impiegati dalle commissioni di valutazione e l'Autorità di Gestione, per far fronte alla suddetta criticità, ha adottato come misura organizzativa delle linee guida che dettano le tempistiche precise per le commissioni di valutazione correlate agli obiettivi individuali di performance dei singoli componenti delle commissioni.

L'adozione di tale misura, che ha consentito una riduzione dei tempi impiegati di circa il 30%, è stata considerata best practice nell'ambito della rete dei responsabili unici del PRA presentata nel mese di febbraio 2019.

Il **dott. Tommaso Calabrò** esprime apprezzamento sui buoni risultati ottenuti sulla riduzione della tempistica delle attività delle commissioni di valutazione e prima di passare la parola al prof. Russo per la trattazione dell'ultimo punto all'OdG, ringrazia i rappresentanti delle Amministrazioni centrali e, in particolare la dott.ssa Cosentino e il dott. Caponnetto, per il prezioso contributo e i suggerimenti

forniti nel corso della seduta del Comitato e per il lavoro quotidiano di collaborazione con l'Amministrazione regionale.

Punto 9 all'OdG: Prime riflessioni sulla programmazione 2021-2027

Prende la parola il **prof. Francesco Russo, Vice Presidente della Giunta regionale**, per l'analisi dell'ultimo punto all'OdG afferente la programmazione 2021/2027. In premessa sostiene l'opportunità di avviare la nuova programmazione in tempo utile e non con i due anni di ritardo come è accaduto nel 14/20.

La Commissione europea ha già predisposto un primo documento programmatico articolato su 5 obiettivi di *policy*: un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa un'Europa più sociale, un'Europa più vicina ai cittadini per la promozione dello sviluppo sostenibile. Sono in corso i tavoli di confronto a livello nazionale, ai quali sta partecipando anche la Regione Calabria per la formulazione di una proposta italiana di riscontro a quella europea.

Prosegue, riferendo che sui primi due obiettivi la Commissione europea propone di far convergere circa il 65% delle risorse.

Il primo obiettivo riveste particolare importanza e ricorda, a tal riguardo, i buoni risultati conseguiti nell'attuale programmazione ed illustrati anche nel corso della seduta odierna del Comitato che portano a far considerare vinta la sfida dell'innovazione in Calabria.

Si sofferma maggiormente sul secondo obiettivo, considerandolo come punto di riferimento per la futura programmazione. Su tale obiettivo convergono sia le finalità perseguite a livello nazionale ed europeo sia a livello internazionale.

Nel programma in fase di elaborazione, il prof. Russo propone l'inclusione di alcune tematiche prioritarie tra le quali, quelle afferenti la "Scuola", sottolineando che sul superamento delle problematiche relative al patrimonio edilizio scolastico ed alla riduzione del rischio sismico c'è una ampia convergenza e condivisione anche con il partenariato.

Nell'ambito del tema "Scuola", evidenzia alcuni punti fondamentali da trattare. Il primo, riguarda l'adeguamento sismico, di estrema importanza, considerato l'alto livello di sismicità del territorio calabrese l'obiettivo, per il quale è necessario finalizzare gli interventi alla copertura della totalità degli edifici scolastici.

Gli altri punti afferiscono alla trasparenza sulla formazione delle graduatorie puntando sull'integrazione delle risorse nazionali e comunitari da impiegare con la pubblicazione di un unico Avviso e ad una adeguata conoscenza degli edifici scolastici mediante il completamento del censimento di tutti gli edifici presenti sul territorio.

Un ulteriore tema, di carattere prioritario riguarda il livello di occupazione. Su questo tema evidenzia che l'attuazione del Progetto Scuola summenzionato potrebbe determinare un impatto positivo anche sull'occupazione del settore edile coinvolto in tale ambito.

A tal fine, menziona i dati relativi all'attuale programmazione forniti dalle scuole a livello previsionale: circa 3.000 occupati per il 2019, 4.500 per il 2020, 5.400 per il 2021. Se si considerano anche i

possibili occupati a seguito degli investimenti da effettuare nella futura programmazione, si può affermare la positività dell'impatto di queste tematiche sull'occupazione.

Conclude, invitando tutti a partecipare ai tavoli di confronto con contributi concreti al fine di consentire un avvio immediato della nuova programmazione.

Interviene la **dott.ssa Giuseppina Meli, per il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, la quale esprime apprezzamento sulle riflessioni formulate dal Vicepresidente Russo, in linea con il lavoro che si sta realizzando a livello centrale sulla definizione dell'accordo di partenariato all'interno del quale ciascuna Regione sceglierà le azioni da attuare.

Formula l'invito di partecipare attivamente ai tavoli di confronto con proposte operative per non disperdere il patrimonio di esperienza regionale e dare continuità alle azioni positive già attuate.

Il **prof. Russo** chiude la seduta del Comitato salutando e ringraziando tutti i partecipanti per il prezioso contributo ai lavori e il Rettore dell'Università per l'ospitalità offerta.